



Risultati a lungo termine del trattamento della discopatia degenerativa lombare mediante neutralizzazione dinamica

Christian Giannetti¹, Miria Tenucci¹, Matteo Galgani¹, Maurizio Radogna², Giuseppe Calvosa¹

¹U.O. Ortopedia e Traumatologia, S.Maria Maddalena, Volterra (PI); ²Medico Chirurgo, Pisa

Introduzione: La neutralizzazione dinamica affonda le sue radici nel concetto di no-fusion, preservando il movimento dell'unità funzionale ed evitando il blocco dell'articolarietà e le complicanze nell'area giunzionale.

Materiali e metodi: Revisionando le nostre casistiche prenderemo in analisi i due sistemi di stabilizzazione dinamica da noi utilizzati: Dynasys e DTO. 1: Il sistema di stabilizzazione dinamica Dynasys da noi utilizzato sin dal 2001, per mezzo di viti peduncolari, spaziatori in policarbonato e corde di polietilene funziona come "shock adsorber", migliora la meccanica dell'unità funzionale restituendo forza e stabilità al disco aumentando così la possibilità di guarigione del disco stesso affetto dalla cascata degenerativa. Nella neutralizzazione dinamica i carichi non fisiologici vengono assorbiti in compressione ed in distrazione. La sua forza si basa quindi sulla possibilità di intervenire precocemente nella cascata degenerativa del disco intervertebrale, sul rispetto totale delle articolari, sulla capacità straordinaria del disco intervertebrale di reidratarsi e tutto questo preservando il movimento dell'unità funzionale spinale. 2: È dall'esperienza della neutralizzazione dinamica promossa da Giles Dubois che nasce il sistema DTO, sistema di stabilizzazione ibrida da noi utilizzato dal 2006. Questa è una soluzione sofisticata che sposa la filosofia della neutralizzazione dinamica a quella della fissazione rigida, consentendo di modulare il trattamento livello per livello. Questa tecnica si basa quindi su un'estrema raffinatezza dell'atto chirurgico. Esso consente di modulare il trattamento in base alla patologia dell'unità funzionale, allo studio delle rx standard e funzionali ed al balance delle curve del rachide.

Risultati: Presentiamo la casistica revisionata di 40 pazienti trattati con sistema di stabilizzazione dinamico Dynesys dal 2001 al 2013 ed una casistica di 25 pazienti trattati con sistema di stabilizzazione ibrida DTO, dal 2006 al 2013, con un follow up da 1 a 5 anni. I pazienti vengono valutati clinicamente, con VAS, ODI, SF12.

Discussioni e conclusioni: Crediamo che questo sistema sia veramente rivoluzionario, e che consenta di dosare e personalizzare il trattamento chirurgico livello per livello, sia nella patologia degenerativa sia nelle spondilolistesi del rachide lombo-sacrale ed inoltre crediamo che conferisca una certa protezione anche sull'insorgenza della "Sindrome Giunzionale".